



Regione Molise

Direzione Generale V

Politiche Sanitarie, Risorse Naturali e Tutela Ambientale

Servizio: *Conservazione della natura e Valutazione d'Impatto Ambientale*

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n° 3 del - 9 FEB 2004

OGGETTO: *LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000 N. 21 - ART. 9 Procedura di verifica (screening).
LAVORI DI IRRIGAZIONE DEL BASSO MOLISE CON LE ACQUE DEI FIUMI BIFERNO E FORTORE.*
Legge obiettivo n. 443/2001 - Delibera CIPE n. 121 del 21.12.2001 - Programmi Sistemi idrici

Esclusione dell'opera dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

COMMITTENTE: *Consorzio Bonifica Integrale Larinese, viale Giulio Cesare - 86035 LARINO (CB)*

Campobasso, - 9 FEB 2004

L'Istruttore

Arch. Donato M. Giordani

Il Dirigente proponente
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Conservazione della Natura e
Valutazione di Impatto Ambientale
Dott. Corradino Guacci

SETTORE RAGIONERIA GENERALE

Ai sensi dell'art. 42 della L.R. del 3.12.1977, n° 44 l'impegno di spesa di cui al presente atto è stato preregistrato a carico del bilancio regionale dal sottoscritto Responsabile di Ragioneria Generale che assume personale responsabilità dell'esatta imputazione e della regolarità contabile della spesa stessa.

Capitolo _____	Esercizio _____	Es/Impegno _____	Importo _____	Data _____
Capitolo _____	Esercizio _____	Es/Impegno _____	Importo _____	Data _____

L'Istruttore

Il Responsabile del Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la Direttiva regionale approvata con deliberazione n. 117 del 12.02.1998 in merito alle competenze dirigenziali;

VISTA la legge regionale n. 21 del 24 marzo 2000, e successive modifiche ed integrazioni, recante la "Disciplina della procedura di impatto ambientale";

VISTO, in particolare, l'articolo 9 della citata Legge regionale 24 marzo 2000 n.21 che stabilisce, per le opere di cui all'Allegato B che non ricadono in aree naturali protette, la procedura di verifica (screening), mirata a definire l'assoggettamento dell'opera alla Valutazione di Impatto Ambientale ovvero l'esclusione della stessa dalla procedura V.I.A.;

VISTA l'istanza del 2^a novembre 2003 prodotta per l'attivazione delle procedure necessarie alla *dichiarazione di pubblica utilità* delle opere da realizzarsi;

VISTA l'istanza del 23 dicembre 2003 con la quale il Consorzio Bonifica Integrale Larinese chiede l'attivazione della procedura di screening, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 21/2000, per la realizzazione dei *lavori di irrigazione del basso Molise con le acque dei Fiumi Biferno e Fortore*;

RILEVATO che l'avviso al pubblico è stato regolarmente pubblicato su il "*Quotidiano del Molise*" del 29 dicembre 2003 secondo le direttive dell'art. 11 della L.R. n. 21/2000, e che alla data del provvedimento non sono pervenute osservazioni sull'opera in oggetto;

PRESO ATTO che non sono previste derivazioni con prelievi da corsi d'acqua di superficie, né da falde sotterranee, ma la disponibilità della risorsa è quella assicurata per gli usi plurimi dagli invasi esistenti di Ponte Liscione (Guardialfiera) e di Occhito;

PRESO ATTO che tale opera rientra tra quelle individuate nell'Allegato B alla L.R. n. 21/2000 al punto 1, lettera d, alla voce "*progetti di irrigazione per una superficie superiore ai 300 ha*" ed al punto 7, lettera m, con la voce "*acquedotti con lunghezza superiore a 20 Km*";

PRESO ATTO che le opere interessano, limitatamente ad alcuni tratti di condotta (adduttrice e premente) e per limitati tratti terminali del sistema di distribuzione, i Siti di Importanza Comunitaria che seguono in elenco:

IT 7222265	Torrente Tona
IT 7222121	Lagheti di San Martino in Pensilis
IT 7222122	Lagheti sul Torrente Cigno
IT 7222123	Lagheti Rotello e Ururi
IT 7222254	Torrente Cigno
IT 7222266	Boschi tra T.te Saccione e T.te Tona
IT 7222267	Loc.tà Fantine Fiume Fortore
IT 7222249	Lago di Guardialfiera

VISTE le integrazioni richieste dal Servizio *Conservazione della Natura e Valutazione di Impatto Ambientale*, nella stessa Conferenza dei Servizi, in merito alla documentazione necessaria alla Valutazione di Incidenza, di cui all'art.5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e s.m.i.;

PREVIA consultazione della documentazione integrativa, presentata il giorno 21 gennaio 2004 (prot. 178 del 27.01.04), e valutazione degli effetti indotti dalla realizzazione e gestione delle opere necessarie al sistema di irrigazione sulle componenti abiotiche, sulle componenti biotiche e le connessioni ecologiche tra gli habitat censiti nei Siti di Importanza Comunitaria interessati dalle realizzazioni:

TENUTO CONTO delle interferenze che potrebbero essere generate dai lavori di realizzazione delle opere, e dalla gestione delle stesse, sulle specie della flora e della fauna censite nei Siti stessi e nelle *Important Birds Area* n. 125 *Fiume Biferno* e n.126 *Monti della Daunia*:

POTENDO ESCLUDERE, sulla base delle attuali conoscenze, e sulle informazioni raccolte negli elaborati progettuali e nelle integrazioni, l'esistenza di motivi che possano far temere una sottrazione di superficie degli habitat, o una frammentazione degli stessi tale da alterare le relazioni ecosistemiche esistenti, o tale da determinare perturbazioni nello stato delle popolazioni di flora e fauna censite, o comunque delle alterazioni della qualità delle componenti abiotiche (Aria, Suolo e sottosuolo, risorse idriche superficiali e sotterranee);

RILEVATA l'esigenza di procedere alla conclusione dell'iter istruttorio di cui all'art. 4 del D.Lgs. 20 08 2002, n. 190 in attuazione della L. 21 dicembre 2001, n. 443 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale:

D E T E R M I N A

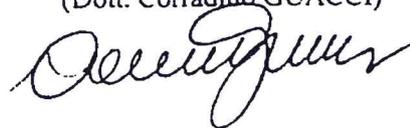
ai sensi dell'art. 9, comma 4, della Legge Regionale del 24 marzo 2000, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, e sulla base degli elementi di valutazione riportati nel presente provvedimento, di escludere dalla procedura completa di Valutazione di Impatto Ambientale, i lavori di irrigazione del basso Molise con le acque dei Fiumi Biferno e Fortore, con le prescrizioni di seguito indicate:

- Per i lavori previsti in fase di cantiere che interessano superfici ricadenti all'interno di SIC, e gli habitat di cui alla Direttiva 92/43/CEE, si adotti una pista di accesso ristretta ed aree di lavoro dimensionate allo scopo di risparmiare l'uso di tali superfici. Si eviti la formazione di piazzole di stoccaggio e di deposito di materiale e si provveda ad eseguire i lavori per lotti di modesta entità in modo da proseguire rapidamente sia i lavori che le operazioni di ripristino previste a seguire e nel più breve tempo possibile;
- Per le opere da realizzare in aree che ricadono all'interno dei SIC e che interessano, anche solo marginalmente, un'habitat prioritario in ragioni di rapporti di prossimità o di rapporti ecologici, si proceda alle lavorazioni utilizzando una tempistica elaborata per recare il minor disturbo possibile: si proceda per piccoli lotti in modo da proseguire rapidamente sia nell'avanzamento dei lavori che nelle operazioni di ripristino previste a seguire e nel più breve intervallo di tempo.
- Durante i movimenti di terra, i getti di calcestruzzo e le lavorazioni nei pressi di recettori sensibili, così come nelle pertinenze idrauliche, dovranno essere predisposti accorgimenti tali da non provocare alterazioni dei luoghi; dovranno essere adottati idonei sistemi di deviazione delle acque in modo da evitare che il naturale deflusso sia vettore verso valle del materiale rimaneggiato, dei rilasci di materiale o di malte cementizie, o di altri eventuali inquinanti presenti per necessità di lavoro in quei luoghi. Resta inteso il divieto di utilizzare le superfici in alveo, e le pertinenze immediatamente prossime all'alveo, per gli accantonamenti di materiali che possano alterare lo stato originario delle acque e di quei luoghi;

- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere elaborato, in accordo con le competenti autorità (ARPA , Corpo Forestale dello Stato....) un progetto complessivo di monitoraggio, ricerca e gestione di durata almeno quinquennale, per la verifica evolutiva dei sistemi derivanti dagli interventi di ripristino relativi: alla evoluzione dei suoli, allo sviluppo della vegetazione ed alla dinamica evolutiva degli stadi delle serie di vegetazione, ai dinamismi faunistici per gruppi significativi della specie prioritaria di cui è segnalata la presenza.
- In corrispondenza di recettori sensibili siano allestite idonee barriere provvisorie per limitare la propagazione di polveri, acque dilavanti, rumori:
- Sia assicurata la regimazione delle acque superficiali in modo tale che le acque provenienti dalle aree a monte del cantiere, non dilavino delle aree di lavorazione, stoccaggio e o deposito di materiali;
- Nei tratti che interessano habitat umidi si dovranno adottare opportuni metodi di scavo e riempimento che assicurino la conservazione delle condizioni di idromorfia dei terreni, anche utilizzando opportune opere di impermeabilizzazione del terreno:

Si dispone la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.M.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Conservazione della Natura e
Valutazione d'Impatto Ambientale
(Dott. Corradino GUACCI)



Atto non soggetto a controllo ai sensi dell'articolo 17, commi 31., 32., della legge 15 maggio 1997, n° 127.

Campobasso, _____

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Corradino GUACCI

La presente copia è conforme all'originale, composto da n° 46 fogli, che è conservato presso questa struttura.

Campobasso, 11 FEB. 2004

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Corradino GUACCI



Corradino Guacci